

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 13 novembre 2018 - n. XI/186

**Ordine del giorno il dibattito sul sistema ferroviario regionale:
Trasporto Ferroviario Lombardo**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 116 concernente il dibattito sul sistema ferroviario regionale;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	74
Consiglieri votanti	n.	72
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	72
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 116 concernente il trasporto ferroviario lombardo, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- sono all'ordine del giorno continui disagi, rallentamenti e guasti sulle linee di trasporto ferroviario lombarde;
- RFI prevede azioni mirate a minimizzare il numero di guasti con specifici investimenti ma, ad oggi, Regione Lombardia non è a conoscenza dei dettagli del piano di azioni, né degli effettivi interventi a medio e lungo termine;

considerato che

proprio in questi giorni il Governo ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione di RFI;

invita il Presidente della Regione

a proseguire l'interlocuzione con RFI anche al fine di far predisporre alla società un piano straordinario di investimenti per la manutenzione e l'ottimizzazione della rete ferroviaria lombarda."

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 novembre 2018 - n. XI/187

Risoluzione concernente il servizio ferroviario regionale offerto da Trenord

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 8 approvata dalla V commissione consiliare in data 8 novembre 2018;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	75
Consiglieri votanti	n.	75
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	27
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 8 concernente il servizio ferroviario regionale offerto da Trenord, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura, (BURL n. 30 S.O. del 28 luglio 2018) alla Missione 10 «Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile» prevede impegni da parte di Regione Lombardia finalizzati a «dare una risposta puntuale alla domanda di maggiore qualità del sistema di trasporti e di maggiore efficienza, manutenzione e sicurezza delle reti infrastrutturali regionali»; tra i risultati attesi da tali impegni (tra cui

l'attivazione di nuove linee, la prosecuzione degli investimenti per dotare la Lombardia di treni più moderni e confortevoli, interventi per favorire l'accessibilità, l'attesa e l'interscambio nelle stazioni, il miglioramento della sicurezza a bordo dei treni, la collaborazione con RFI) figurano l'incremento dell'offerta e il miglioramento della qualità dei servizi ferroviari, il rinnovo dei treni e il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui treni e sulla rete ferroviaria;

preso atto che

- l'impresa ferroviaria Trenord s.r.l. è affidataria del servizio ferroviario regionale della Lombardia, in base alla deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 3390 (Affidamento a Trenord s.r.l. della gestione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale per gli anni 2015-2020. Approvazione dello schema di contratto di servizio e dei relativi allegati);
- il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 13 aprile 2015 (repertorio n. 18827 del 14 aprile 2015);
- il servizio è stato affidato fino al 2020 a Trenord in affidamento diretto, in conformità a quanto previsto dal Regolamento europeo 1370/2007 e dalla legislazione nazionale, con possibilità di proroga fino al 2026;
- il contratto di servizio prevede standard di qualità del servizio erogato e stabilisce penali se questi standard non sono rispettati; tutte le penali previste dal contratto sono state ad oggi regolarmente comminate a Trenord;
- l'andamento del servizio offerto da Trenord, dallo scorso anno 2017, è stato caratterizzato da un generalizzato peggioramento delle prestazioni, in termini di ritardi e soppressioni (misurate con la percentuale di treni arrivati entro 5 minuti e numero medio di corse cancellate al giorno);
- in particolare le soppressioni, al netto degli scioperi, hanno toccato una media di circa 100-120 al giorno, a fronte di un valore fisiologico, registrato prima del corrente periodo di crisi, che di norma non superava le 20-30;
- analogamente, il numero di direttrici aventi diritto al «bonus», per affidabilità del servizio inferiore alla soglia stabilita, è andato progressivamente crescendo, fino a giungere al totale di 29 (su 40) nei mesi di giugno e luglio, e comunque 19 ad agosto, quando di norma negli anni scorsi nessuna direttrice rientrava nel «bonus»;
- queste prestazioni, in costante peggioramento, hanno generato una profonda insoddisfazione dell'utenza, sempre più provata dalla crescente incertezza rispetto al servizio offerto;
- per stessa dichiarazione di Trenord, le cause principali di queste prestazioni non soddisfacenti sono da ricercarsi nella capacità dell'infrastruttura (interventi di manutenzione, guasti, normativa di circolazione/ANSF), nella vetustà di parte della flotta di treni e nella insufficiente disponibilità di personale;

evidenziato che

- dal 2007 in poi, Regione Lombardia ha integralmente finanziato con risorse proprie e/o statali l'acquisto di 130 treni, oggi tutti in servizio;
- i soci di Trenord, Trenitalia (in misura marginale) e FNM (in parte preponderante), hanno acquistato ulteriori treni di nuova costruzione che Trenord noleggia riconoscendo agli stessi un apposito canone;
- conseguentemente, circa 190 treni sui circa 350 necessari al servizio risultano di nuova costruzione, cioè di immissione in servizio successiva al 2007;
- la rimanente flotta, in larga parte noleggiata da Trenitalia, risulta effettivamente obsoleta, risalendo in maggioranza agli anni 80, ma con la necessità del suo mantenimento in esercizio, in attesa dell'entrata in servizio di ulteriori nuovi treni;
- nell'estate 2017 Regione Lombardia ha varato un nuovo piano di rinnovo della flotta che, mediante il ricorso a Ferrovie Nord come stazione appaltante, prevede l'acquisto di 161 treni, con immissione in servizio dal 2020 al 2025, per un investimento lordo di 1,6 miliardi di euro, di cui circa il 90 per cento di provenienza regionale e il 10 per cento statale;
- qualsiasi altra modalità di acquisto di treni di queste dimensioni non avrebbe fornito risultati più rapidi e sarebbe stata nettamente più costosa per il bilancio pubblico, do-

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 03 dicembre 2018

- vendo andare a remunerare anche il capitale investito da soggetti terzi e il connesso rischio imprenditoriale;
- a fronte di un periodo di crescita quantitativa del servizio ferroviario avvenuto nel decennio 2005-2015, a partire dalla conclusione di Expo la produzione di Trenord ha registrato incrementi minimi (inferiori allo 0,5 per cento annuo), quasi integralmente imputabili alla nuova ferrovia Mendrisio - Varese, la cui attivazione era peraltro già nota da tempo;
- il progressivo aumento quantitativo dei servizi ferroviari è prefigurato sia dal Programma regionale della mobilità e dei trasporti sia dal Piano regionale aria;

ricordato che

- a fronte del palesarsi della difficoltà di Trenord a gestire il servizio a un livello accettabile, nel corso dell'estate 2018 sono state presentate alcune proposte di soluzione del problema, che hanno riguardato, tra l'altro, anche ipotesi di riconfigurazione societaria;
- la cessione della maggioranza di Trenord a Trenitalia, a fronte del fatto che Trenitalia avrebbe fornito nuovo materiale rotabile;
- la scomposizione di Trenord in due società, che avrebbero gestito due modelli di offerta specializzati (linee suburbane e linee regionali), caratterizzati da treni dedicati e diversa capillarità del servizio (come già organizzato nelle maggiori aree urbane europee quali RER Parigi, Greater London, Madrid);
- la richiesta a Trenitalia di fornire temporaneamente nuovi treni «usati» e personale aggiuntivo, a partire dall'autunno 2018, e di effettuare per conto di Trenord alcune corse negli ambiti di confine con le regioni limitrofe;
- la Giunta regionale con deliberazione 10 luglio 2018, n. 335 (Determinazioni in merito alle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per gli anni 2018 e 2019, ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014), preso atto del peggioramento generalizzato in termini di ritardi e soppressioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, è intervenuta disapplicando per l'anno in corso 2018 l'adeguamento ordinario delle tariffe del Sistema tariffario integrato lineare (STIL);

constatato che

- la cessione della maggioranza di Trenord a Trenitalia non è stata ritenuta politicamente sostenibile, oltre al fatto che il conseguente rinnovo della flotta avrebbe gravato in maniera significativa sulla spesa corrente e sulle tariffe;
- la scomposizione in due società non ha avuto luogo per intendimento contrario del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (che, in ultima analisi, vigila e indirizza le scelte del gruppo FF.SS. cui appartiene Trenitalia) e in attesa che lo stesso avanzasse una diversa soluzione, a oggi però mai formalmente concretizzata, questo ha portato, di fatto, ad un congelamento della situazione;
- in relazione a tale scenario, l'ultima soluzione proposta e quella al momento praticabile è relativa alla fornitura da parte di Trenitalia di:
- materiale rotabile proveniente da altre regioni d'Italia;
- personale per postazioni di vertice;

rilevato che

- per far fronte alla situazione emergenziale e in attesa dell'inserimento in organico di nuovo personale e della messa in servizio delle nuove forniture di treni, pare necessario intervenire attraverso una riorganizzazione del servizio offerto;
 - il fine è quello di recuperare un sufficiente livello qualitativo dei servizi ferroviari offerti, tutelando e salvaguardando l'utenza pendolare;
- invita il Presidente e la Giunta regionale
- a impegnarsi per continuare a garantire il rispetto del cronoprogramma degli interventi, degli investimenti e delle azioni volti al miglioramento della condizione dei pendolari lombardi;
 - a sollecitare il Governo affinché il Gruppo FF.SS./Trenitalia effettui investimenti analoghi al socio paritario FNM, sostituendo il vecchio materiale a noleggio con un'adeguata quantità di treni di nuova costruzione, in analogia con il programma di acquisto di nuovo materiale rotabile che Trenitalia sta attuando in diverse regioni italiane;

- a sollecitare Trenitalia a investire in Regione Lombardia per recuperare i mancati investimenti negli anni precedenti, chiedendo altresì il relativo cronoprogramma;
- a valutare l'ipotesi di rinnovo fino al 2026 del contratto Regione-Trenord qualora lo stesso garantisca la possibilità di ulteriori investimenti in nuovo materiale rotabile;
- a sollecitare Trenord a rivedere la struttura operativa e organizzativa per garantire un livello adeguato dei servizi anche attraverso un opportuno piano di assunzioni che contempli un appropriato numero di personale (macchinisti, capittreno, manutentori, personale di biglietteria, etc.), definito a partire dalle carenze e dalle necessità evidenziate negli ultimi anni;
- a chiedere a Trenord che venga garantita, a fronte di eventuali corse soppresse e/o sostituite con autobus con l'introduzione dei nuovi orari invernali, la titolarità dei titoli di viaggio già acquistati e la validità anche su tratte alternative a quelle soppresse e/o sostituite;
- a sollecitare Rete Ferroviaria Italiana a eseguire gli interventi di ammodernamento e manutenzione della rete della Lombardia per superare gli attuali colli di bottiglia e ottenere i relativi miglioramenti del servizio, nonché a riqualificare le stazioni lombarde per renderle più vivibili e sicure, rilanciandone la funzione di spazio pubblico come centro di servizi, attività e socialità per la collettività secondo l'approccio già adottato per le principali stazioni ferroviarie italiane;
- a prevedere opportune misure o servizi compensativi per gli utenti che usufruiscono del servizio ferroviario regionale a fronte dei disagi e disservizi patiti;
- a invitare Trenord a riferire con cadenza quadrimestrale, presso la V commissione consiliare «Territorio e Infrastrutture», circa le azioni di miglioramento della rete;
- a valutare la possibilità di costituire un organismo indipendente per il controllo del rispetto del contratto allo scopo di garantire maggiore imparzialità rispetto agli interessi coinvolti;
- ad avviare lo studio di una alternativa necessaria al progetto Trenord, cominciando con il rapporto e le verifiche con le grandi aziende territoriali, per valutare la possibilità di arrivare a un grande attore pubblico regionale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 13 novembre 2018 - n. XI/189

Risoluzione inerente la comunicazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al comitato Economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 FINAL del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 - COM (2018) 385 FINAL del 1 giugno 2018

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 7 approvata in sede congiunta dalle commissioni consiliari VI e I in data 24 ottobre 2018;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	71
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 7 inerente la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istitui-